Sabato 5 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 213.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese — in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ON. RICCARDO LUZZATTO A SAN DANIELE.

Domani, 6 settembre, l'on. Riccardo Luzzatto parlerà ai suoi Elettori nella Sala municipale di San Daniele, ed al Discorso succederà il solito banchetto.

L'on. Luzzatto ama di visitare il Collegio almeno una volta all'anno, e ciò dimostra com'egli voglia serbarsi ed anzi moltiplicare le simpatie, per cui due volte i Sandanielesi a Lui affidarono il mandato rappresentativo.

E se noi, in questi tempi straordinarii e nell'onda dei fatti umani, riteniamo un po' difficile che la voce d'un Deputato, che non sia capo-gruppo, possa attirare l'attenzione oltre i confini del Collegio; riteniamo anche che, fra i nove Deputati del Friuli, solo l'on. Luzzatto sia nel caso di essere ascoltato con qualche curiosità.

Difatti, se degli otto colleghi sette pei loro voti pubblici si giudicano in paese più o meno ministeriali, ed uno ci fece poi meravigliare con il suo inatteso e deciso *anti-ministerialismo*, l'on. Luzzatto manifestamente apparve discorde da quel gruppo di Radicali cui in origine apparteneva, e che, per odio al *Crispinismo*, volle sinora ostentare sua benevolenza verso l'on. Di Rudinì.

Or se, domenica scorsa, al capo di quel gruppo, on. Cavallotti, l'on. Riccardo Luzzatto non volle rendere omaggio intervenendo a Corteolona, domani Egli dirà agli Elettori di San Daniele il *perchè* del nuovo scisma radicalesco.

E mentre l'on. Cavallotti col suo lungo Discorso, stupendo per la forma classica quanto strano, a non dire altro, nella sostanza, accrebbe il mal umore e lo scetticismo degli Italiani, noi vorremmo che domani l'on. Riccardo Luzzatto, spiegando la divergenza de' propri giudizj da quelli enfatici di Cavallotti, ci esternasse il suo parere sulla situazione in modo da illuminare pur noi... che non apparteniamo alla schiera de' Radicali.

L'on. Luzzatto parlò più volte a Montecitorio eziandio nell'ultimo scorcio di Sessione, e parlò con ispirito calmo e con parola acre sì, ma corretta costituzionalmente. Quindi, or che nemmeno la solidarietà della partigianeria lo renderà titubante, da Lui attendiamo un Discorso, per cui dato ci sia di arguire criterii di probabilità sui futuri rapporti tra Camera e Governo.

Dal Discorso di Corteolona non ci venne la luce; aspettiamo, dunque, che almeno qualche barlume ci venga da quanto l'on. Luzzatto dirà dinanzi agli Elettori di S. Daniele. E se Egli ha desiderato di parlare, ciò significa che qualche cosa avrà a dire appunto nel senso di schiarimento sulla situazione politica. =

Sciopero di sindaci.

Nella Valle del Brenta v'è del fermento causa la fiscalità degli agenti preposti alla sorveglianza della coltivazione dei tabacchi.

I sindaci della Valle protestarono — e il Governo mandò sul luogo il cav. Tani per un'inchiesta.

L'inchiesta dette ragione agli agenti del Governo — e i sindaci con una nota al prefetto, declinando ogni responsabilità, dettero le dimissioni.

I dimissionari sono il sindaco di Valstagna, Faggion; il sindaco di Campolongo, Bonato; il sindaco di Solagna, Sguario; il sindaco di S. Nasario, Benacchio ed il sindaco di Valrovina, D. Tattara.

Un banchetto popolare a Cettigne.

Il principe Nicola del Montenegro, desideroso di manifestare la propria gratitudine alla popolazione per le accoglienze fatte al Principe ereditario d'Italia, le offerse un banchetto di 500 coperti nel giardino pubblico, presenziato dal principe Danilo.

— Il principe di Napoli elargì ai poveri di Cettigne 2000 franchi.

Il ritorno del Principe ereditario.

Napoli, 4 Oggi è arrivato da Firenze il personale della Casa del Principe di Napoli. Il Principe giungerà domani. Nessun preparativo di feste. Il Principe si recherà subito a Sorrento, per salutare le famiglie dell'aristocrazia ivi villeggianti. Si tratterrà a Napoli due giorni e ripartirà per Monza per conferire col Re.

I soccorsi pei prigionieri.

Hassi da Zeila: ieri incominciò la partenza delle carovane col materiale di soccorso pei prigionieri italiani. Una è partita ieri, una seconda parte oggi, le altre partono nei prossimi giorni.

Nerazzini fu stato incontrato da gente veniente dall'Harrar a Somadu in ottime condizioni.

Il carico del «Doelwyk I»

Un dispaccio da Massaua alla *Tribuna* dice compiuto l'inventario delle armi e munizioni trovate nel *Doelwyk*

Il *Doelwyk*, secondo questo inventario, aveva a bordo 30,000 fucili russi, 15,316 fucili francesi, 6200 sciabole cosacche, 5,525,832 cartuccie, casse di accessorii 40.

A proposito de' "progressi scolastici".

I docenti elementari intervenuti domenica 30 agosto nella sala maggiore di questo r. Istituto tecnico, devono aver provato una ben gradita sorpresa nel trovarvi una nuova ed inaspettata mostra di belli ed eleganti lavori manuali eseguiti dal signor Pacifico Falusca, insegnante nelle scuole di Pordenone, e di quelli di 12 suoi allievi della classe quarta. Il fatto è che essa attirò subito la curiosità e l'attenzione degli intervenuti, i quali devono aver conosciuto, inoltre, il bene che si può arrecare alla scuola quando si è animati dallo spirito d'amore e di buon volere per l'istruzione senza badare a sacrificii di sorta.

Il lavoro manuale sebbene per massima sia tuttora oggetto di viva discussione, cui il r. Governo non mostrasi punto indifferente, è pur sempre una materia attraente che diventa assai dilettevole ed educatica quando è insegnata da chi dimostra una capacità indiscutibile. Il bambino che vive di continua imitazione perfino ne' suoi piccoli trastulli, riesce anche in questi abile e destro quando è saggiamente diretto.

E tornando alla mostra bene ideata e meglio ordinata, si restò meravigliati nel vedere tanti oggetti, anche d'uso pratico, in legno e in plastica, in filo di ferro, in cartonaggio e in cosidetti lavori fro belliani, tutti compiuti con esattezza ed arte.

E l'esperimento fatto con 12 giovanetti e per un breve periodo di tempo non poteva riuscire più soddisfacente e lusinghiero, forse da invogliare a fare altrettanto qualche centro importante, dove l'istruzione elementare non lascia nulla a desiderare.

Intanto le scuole di Pordenone, che addimostrano d'esser ben dirette, hanno avuto il primato in fatto di lavoro manuale: ed era ben naturale che la piccola Manchester del Friuli si fosse distinta anche coll'opera della mano de' suoi intelligenti scolaretti.

E nel ringraziare l'egregio e benemerito signor Falusca nell'averci offerto il destro di conoscere da vicino il frutto del suo lavoro manuale, che tanto bene apprese a Ripatransone in quella scuola normale governativa, ci rallegriamo pure col signor Furlani del suo utilissimo ed ingegnoso *leggio*, degno davvero di particolare apprezzamento da parte de' signori insegnanti e comuni.

Un maestro.

Curiosa questione d'etichetta.

L'Imperatrice delle Russie è la prima sovrana che si reca in Francia ufficialmente, dopo la proclamazione della Repubblica. Ora l'etichetta esige che l'Imperatore e il Presidente della Repubblica Faure, montino nella prima vettura. L'Imperatrice deve montare nella seconda; ma, con chi? si domanda. — Le istituzioni democratiche impediscono che la sua compagna sia la signora Faure che nulla rappresenta. Vedremo come la combineranno.

La Nocera è preservativo come amicrobica.

Particolari sulla insurrezione di Constantinopoli.

Appena adesso si può rendersi conto esatto degli avvenimenti, dei quali fu teatro Constantinopoli nella settimana scorsa. E' opinione generale intanto che i deplorevoli fatti sarebbero stati ancor peggiori e danni quindi maggiori, se gli armeni avessero potuto mandare completamente ad effetto il loro piano. Il colpo di mano fatto contro la Banca ottomana e il lanciamento di bombe dovevano essere soltanto il preludio di un'azione ben maggiore, la quale fallì perchè la dimostrazione era stata inscenata troppo presto e senza preparazione.

Le bombe trovatesi a Kumlata fanno supporre, e non a torto, che gli armeni avessero ideato una vasta cospirazione, la quale avrebbe servito a trarre profitto dall'attuale stato di prostrazione in cui si trova il governo turco, impegnato a provvedere al riparo delle contemporanee insurrezioni di Creta e della Macedonia. Un'altra circostanza, che aveva dato coraggio agli armeni, si è la mancanza di denaro della Porta, la quale non si trovava in grado nemmeno di pagare il soldo alle truppe e lo stipendio agl'impiegati. La presa della banca ottomana avrebbe dovuto colpire quindi il governo nel lato più sensibile e nello stesso tempo sarebbe stato ottimo mezzo per eccitare la plebaglia ed i soltadi, senza contare poi che il commercio sarebbe stato fortemente danneggiato.

Gli armeni credevano che i soldati mal nutriti, senza danaro, noncuranti d'ogni disciplina si sarebbero scagliati, assieme alla plebe, sui cristiani e sui sudditi esteri. Questi fatti, naturalmente avrebbero avuto per inevitabile conseguenza l'intervento armato delle potenze europee. Gli armeni sono organizzati come i nichilisti in Russia, in bande o società. Gli affiliati dell'una non conoscono quelli dell'altra, per cui è molto difficile scoprire i membri che fanno parte delle stesse.

Anche questa volta la polizia turca ha dimostrato la propria imperizia e l'abituale noncuranza. Sebbene sapesse che gli armeni avrebbero tentato un colpo di mano, fingendo una dimostrazione, essa non prese alcuna misura di precauzione.

Sulla responsabilità della polizia vi è poi un altro fatto, che se vero, sarebbe ancora più grave. Si dice cioè che i disordini commessi dalla plebaglia sieno stati organizzati dalla polizia stessa. Ad avvalorare questa supposizione servirebbe poi la circostanza che da un momento all'altro, in tutte le vie, ed all'istessa ora, si fece vedere il popolaccio munito di grossi randelli, scorazzante per la città in cerca degli armeni, mentre la polizia rimaneva impassibile e nulla faceva per proteggere quelli che erano presi di mira. Anzi le guardie di polizia dirigevano la folla, dopo aver distribuito alla stessa i bastoni coi quali doveva colpire gli armeni. Quando poi credette opportuno fare sciogliere gli assembramenti ed il popolaccio sparì come per incanto.

Alcuni dicono che questa «leva in massa» sia stata fatta per ordine del sultano stesso, al quale le leggi maomettane concedono il diritto di valersi del concorso di tutti i suoi sudditi nel momento in cui si sente minacciato dai ribelli. In questo modo il governo turco sarebbe il primo responsabile di tutte le ferocie, di tutti i massacri commessi dalla plebaglia.

Il governo ha ora l'intenzione di bandire dalla città tutti i *kamacs* (servi) armeni. Questo atto ingiusto metterebbe sulla strada migliaia di famiglie.

Il numero delle vittime armene dovrebbe ascendere complessivamente a circa 6000 fra morti e feriti.

Situazione migliorata.

Atene, 4. La squadra inglese, comandata da lord Seymour, è giunta ieri a Faleria.

Costantinopoli, 4. Le autorità fecero arrestare parecchi rivoluzionari armeni, travestiti da *mollahs*, oppore da soldati. La tranquillità non fu più turbata a Costantinopoli, nè nelle provincie.

Siccome l'azione giudiziaria ordinaria coi suoi varii gradi di procedura riuscirebbe lenta, così fu costituito un tribunale straordinario esclusivamente incaricato di giudicare gli imputati di reati nei recenti disordini. Le sue sentenze saranno inappellabili.

Il Tribunale straordinario ha incominciato i suoi lavori. Gli incartamenti relativi a 143 individui, tanto mussulmani quanto armeni, coinvolti negli ultimi disordini, furono rimessi al procuratore imperiale. Sedici arrestati sotto la imputazione di avere partecipato ai disordini, furono interrogati e si procedette all'audizione di dodici testimonii.

La Canea, 4. — I deputati cristiani rimisero al corpo consolare una dichiarazione scritta, accettando con ringraziamento in nome della popolazione cristianal il regolamento proposto dalle grandi potenze, sottomettendosi alle condizioni fatte.

Atene, 4. Le notizie dell'isola di Candia sono generalmente rassicuranti; soltanto in Candia sono sorte nuove difficoltà in seguito al malcontento dei mussulmani minaccianti di lasciare il paese e chiedenti al Sultano il risarcimento per l'abbandono delle loro proprietà.

Una corrispondenza da Costantinopoli al giornale *Roma* di Roma dice che le vittime dei massacri erano **12703** fino a domenica.

Parigi, 4. Diciasette degli armeni che s'impadronirono a Costantinopoli della Banca ottomana e poterono lasciare il Bosforo con un salvacondotto, sono giunti a Marsiglia. Vennero tenuti in arresto fino alla partenza per New York.

Incontro del Re di Grecia con lo Czar.

Il Re di Grecia partirà fra pochi giorni per recarsi a Copenaghen, dove avrà un abboccamento con lo Czar.

Si assicura che dall'esito di quel colloquio dipenderà se il Re abdicherà. Forse, grandi cose preparansi in Oriente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE I.a

Ad ogni svolto di contrada essi speravano di incontrarsi in qualche cosa di inatteso che potesse far paga la incosciente brama della loro giovanezza.

Essi alzavano gli sguardi verso tutte le finestre gremite di donne, dalle vesti color chiaro.

Essi salutavano dei visi conosciuti, e ne avevano in ricambio dei sorrisi, dei segni gentili colla punta delle dita. Si gettava loro dei fiori...

Ma una melanconia li assaliva, un bisogno infinito di ben altro...

Intanto in fondo alle vie, le voci sottili delle giovanette ripetevano i loro canti in onore della Vergine, finchè profondo silenzio si fece in fra la folla appena giunta all'Est della città, sulla piazza d'Italia.

E' la piazza di partenza delle vetture per la Garde, il Pradet, la Valette, delle diligenze per Hyères e per Pierrefeu. Dei platani, una fontana, indi la porta ad arco della città, che pare un tunnel. Delle casematte da cui uscivano dei soldati in aria di curiosare.

Nella via che s'apre a Nord della Piazza, le prime case del quartiere «riservato» dove apparivano di furtivo delle povere ragazze in mantellina rossa.

All'estremità Sud, l'apertura di due vicoli a declivi angusti e neri, attraversanti tutto il vecchio quartiere di Besogne, fino al mare.

In pieno cielo, al Nord, appariva in lungo e in largo, riflessa la collina del Faron, quasi una montagna, tutta a massi grigiastri, azzurrognoli, violacei, sotto le trasparenze gialle della luce crepuscolare, con delle grandi pieghe fosche, verticali od oblique formate dalle cavità dei grandi burroni pieni d'ombra.

— Presentate le armi!

Il rumore metallico dei fucili vibrava in mezzo al silenzio.

Il Santissimo si elevava fra le mani del prete, dinanzi all'altare eretto su di una metà del bacino della fontana che continuava a zampillare e a mormorare al dissotto.

Si udiva quasi respirare la folla. Ben ventiquattro turiboli si alzarono e si abbassarono con un fremito di catenelle d'argento, fra le mani dei fanciulli cantori, vestiti di color scarlatto con delle cotte bianche.

Ma Iddio, non si apriva una via attraverso il cuore dei due giovani alfieri...

Tutto ad un tratto essi si spinsero col gomito e fecero non senza fatica alcuni passi in avanti, in fra la folla fitta...

Avevano riconosciuto l'Adelaide, cui Adriano aveva con tanta galanteria, come sappiamo, gettato tanti fiori...

Adelaide aveva allato a sè una compagna, un'amica... Essi vi si accostarono tutti e due fino a toccarle, stretti in quella folla compatta...

Elleno si volsero addietro, e dopo un risolino, trattenuto, abbassarono il capo...

— Oh, signor Adriano...

Spinto, schiacciato quasi, contro di lei, per la pressione della folla, Adriano suo malgrado, sentiva tremare un po', e farsi pieghevole, come per involarsi, il corpo sinuoso della giovane...

Ella si faceva piccina... avrebbe voluto «liquefarsi».

Egli sentiva sulla sua nuca agitarsi i capelli a mo' di folletti neri, irradiati dalla luce, e su cui stava attaccato ancora un fiore di ginestra...

Allora gli sembrò non aver a chieder più nulla, che la giornata era finita... ed era stata completa.

Un non si sa qual piacere di trovarsi là, mollemente invadevalo. Gli sembrava che la vita, che è poi sì strana cosa, si rivelasse a lui, con tutta semplicità sì, ma e così profondamente, da essere affatto incapace di significar con le parole il senso chiaro e nuovo ch'egli aveva delle cose...

E le trovava naturali, buone, in quel secondo di minuto fuggevole, che a lui sembrava non dovesse passar mai.

Tutta quella festa immensa era stata preparata senza dubbio per metter capo a ciò ch'egli non poteva punto definire...

Oh, com'era leggiadra la giovanetta...

E quel suo: «Signor Adriano!..»

La tempesta ch'egli credeva sentire nell'aria poco prima, sembrava essersi dissipata. Qualche cosa si risolveva intorno a lui e dentro anco di lui.

E tosto, senza premeditazione, chinandosi come tutti innanzi al Sole d'Oro, che il prete lento presentava ai quattro punti dell'orizzonte, allungò le sue labbra fino alla nuca offerta al suo bacio volontario.

I calci dei fucili ripiombarono sul lastrico, mandando le metalliche loro vibrazioni.

Il rumore delle conversazioni, i passi sordi tornarono come prima, ovunque. La folla si dislocò. La musica di marina si fe' a suonare la «Marcia delle fiaccole», la Marcia Nuziale di Meyerbeer.

La sera recava nel cielo gli ardori del sole di giugno. Un soffio d'aria marina spirava come un torrente in mezzo ai vicoli stretti. Un senso di allegrezza sollevava la folla, che si affrettava a casa per la cena, ai piaceri dell'ombra.. Era tutto finito di già!

Le due giovani si allontanarono, con delle risa e dei strizzamenti d'occhi... Un'affanno indefinibile, un'immenso abbandono, si fece nel cuore di Adriano...

Come? digià? andava egli ripetendosi.

In verità, ciò rassomigliava molto all'amore...

III.

Il giorno cadeva. Essi andarono a pranzo in un Caffè del porto, nel punto ove la spiaggia lastricata di mattoni rossi, si allarga in una gran piazza quadrata, detta «Quadrato del porto».

Là, nel bel mezzo, una statua di bronzo, rappresenta il Genio della Navigazione, che tutto nudo, ritto, con un braccio steso, mostrando col dito l'ampio mare, e con l'altro riposante su di un'àncora — sotto ai piedi un fascio di cordaggi e dei remi, — volge un po' goffamente il dorso alle cariatidi di Puget che sostengono il finestrone della Casa Comunale.

I due giovanotti mangiavano, guardando attraverso i vetri del *cabaret*, i battelli per le gite di piacere: la *Venere*, la *Selika*, la *Fiaccola* ecc. ecc. che danzavano sull'acque in riva alla spiaggia, ed i vecchi battellieri, che con la pipa fra i denti, le braccia in croce, l'occhio rivolto al cielo, attendevano.

Al dissopra il muro del bastione che recinge il porto stretto, apparivano delle punte di alberi, con le loro fiamme ricadenti. Non un soffio d'aria.

Di tratto in tratto, un camerata, nuovo ospite venuto, porgeva loro i suoi saluti.

Al di fuori però regnava un'altra specie di silenzio: un silenzio di stanchezza.

Si riposava della giornata; si pranzava davanti le finestre aperte, all'aria calma.

Coloro che avevano le loro terrazze sui tetti o su finestre abbastanza larghe, vi avevano preso posto davanti la tavola da pranzo, oppure venivano in fretta a respirare una boccata d'aria dopo il pasto. E dappertutto si cercava l'aperto appunto per respirare.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Notizie in fascio. — *5 settembre* — (*Veritas.*) — A Goricizza domenica scorsa i clericali fecero un chiasso del diavolo entro e fuori il tempio di Dio per l'inaugurazione di una bandiera. Ci furono discorsi accompagnati da battimani ed applausi come in Teatro. Non mancò la nota comica di un Ferravilla in sessantaquattresimo. Verso la fine del vespro si presentò all'altare la testa barbuta del cav. Casasola il quale discorse di religione, di patria, di banche e di cambiali. I preti poscia ripresero la funzione cantando il *Tantum ergo*

L'autorità non permise la pubblica processione con la bandiera di S. Bartolomeo che doveva avvenire dopo il vespro.

Il *Cittadino* nella sua relazione intorno alla festa tace su questo punto e dice di aver veduto qualcuno col famoso *notes* per annotare ecc. ecc. Non è vero. C'erano invece due probi viri con tanto di scimitarra al fianco per far rispettare la legge e mantenere l'ordine. Altro che *notes*! Molti fedeli si sono scandolezzati per la nuova piega che vanno prendendo queste sacre funzioni e per la profanazione del tempio, il quale dovrebbe essere il luogo esclusivamente concesso al prete per innalzare le preci al Signore e non per uso di concioni avvocatesche. Del resto, per conto mio dirò: si divertano pure.

—

Il 31 corrente ebbe qui luogo l'Assemblea generale della Società *Cuore ed Arte* per trattare il seguente ordine del giorno:

Costituzione della Società.
Approvazione dello Statuto.
Nomina delle cariche.

La seduta più che numerosa riuscì *tempestosa*. Ma fu una tempesta all'acqua di rose.

Riuscirono eletti: a Presidente il signor Nicolò Chiaruttini, a Vicepresidente il sig. Agostino Cavarzere ed a segretario-cassiere il sig. Paschera Giacomo.

La Commissione tecnica riuscì composta dei signori: Pegreffi Antonio maestro della banda musicale cittadina, Sandri Giacomo, Billico Luigi e Giusti Pietro, quest'ultimo dimissionario.

Alla novella Società facciamo voti di prospera vita.

Speriamo di vederla presto in azione.

—

Domenica prossima alle ore 4 pom. avrà luogo in seconda convocazione la riunione dell'Assemblea della Società operaia di Mutuo soccorso per trattare l'ordine del giorno seguente:

1. Approvazione del consuntivo 1895;
2. Modificazioni allo Statuto sociale;
3. Comunicazioni della Presidenza.

—

Il 20 settembre si approssima, e qui si sta tutto disponendo per festeggiare degnamente il fausto anniversario.

Il Municipio prenderà l'iniziativa come lo scorso anno, anzi l'argomento verrà trattato in Consiglio nella seduta di martedì prossimo.

Si darà lettura della famosa lettera sottoscritta da 5 parrochi, cappellani e curati allo scopo di impedire che per la patriottica ricorrenza si suonino le campane. Ecco un modo per ottenere l'effetto contrario. Che l'abbiano fatto a posta?

Il *Club Ciclistico Codroipese* ha deliberato di indire pel giorno 20 una corsa velocipedistica con premi.

In quel dì avrà luogo anche la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle Scuole e la banda filarmonica cittadina riformata fino dalle fondamenta, uscirà per la prima volta con la nuova elegante divisa. Suonerà un scelto programma.

Ci saranno altri spettacoli, ma di questi vi parlerò in seguito.

Intanto si sappia che a Codroipo, come ovunque vi è un fremito (stile della *Difesa*) contro il partito clericale che tenta di riprendere l'antico dominio mediante una mirabile organizzazione, si festeggerà solennemente la data della liberazione di Roma dal peggiore dei governi dispotici.

Salve o Roma! Il tuo nome apparirà a caratteri cubitali in ogni angolo delle vie ed il suono dei *sacri bronzi* saluterà per primo l'alba del 20 settembre. Così vuole il popolo, così vogliono... quei cinque tonsurati che hanno firmato la lettera-protesta.

—

A Goricizza l'altra sera vi fu un tentativo di avvelenamento... involontario. Tre contadini si contorcevano fra atroci dolori in seguito ad una mangiata di funghi. Si ricorse subito al medico ed alle medicine. Le pronte cure li salvò. Credo che non ne mangeranno più.

—

La ribaltata, fortunatamente senza serie conseguenze descritta da un giornale di Udine in tutti i suoi minuti particolari è toccata all'egregio nostro Veterinario.

Faccio le mie congratulazioni all'amico dottore che, mercè la sua forza e sveltezza, è uscito quasi incolume dal brutto accidente, ma mi permetto di osservare una cosa, anzi due.

La prima, che un cavallo che si permette di simili scherzi contro il proprio medico sanitario, dovrebbe essere condannato dal Tribunale di Belluno almeno, almeno, all'impiccaggione.

La seconda... che a pensarci su non è veramente colpa il cavallo. C'entra il dito. Mi spiego. L'egregio veterinario dimora a Goricizza. Due disgrazie da un giorno all'altro in una piccola frazione non vengono a caso. Ah... quella bandiera, e sopratutto quegli applausi e battimani in Chiesa!!

A sabato venturo la nuova rivista. Saluti.

Pordenone.

Funerali. — *4 settembre.* — *(B)* — Solenni riuscirono questa sera le onoranze funebri rese alla salma della signora Vienna Berti-Martello. Numerose signore a lutto e per prime la madre, le figlie, le sorelle della gentildonna moglie dell'amico Antonio, il figlio della defunta che seguivano il feretro; numerosissimi amici. La salma era fiancheggiata da innumerevoli torci. Fra le splendide corone, notai oltre quelle della famiglia, altre offerte dal cav. Daniele Strolli, nob. famiglia Pontini, cav. Adriano Roviglio, Gio. Batta Poletti, Marsoni Carlo, famiglia Viel, cav. Gio. Batta Damiani, Rossignol Paolo.

I fratelli Martello nella luttuosa circostanza elargirono L. 300 per la casa di Ricovero e 100 per l'asilo Infantile Vittorio Emanuele.

«Lucia di Lammermoor.» — Dunque attendiamo degli amici di Udine ad udire la celebre Luisa Tetrazzini che domani sera ci darà una *Lucia di Lammermoor* come sa dare lei, coadiuvata dai bravissimi artisti Pietro Cesari, E. Zerni, F. Fabbro, signorina E. Lunghetto, V. Fant. Questa sera avrà luogo la prova generale. Intanto posso dirvi che le parziali sono andate benissimo. I cori vanno a meraviglia sotto la direzione del maestro Colombo, l'orchestra poi sotto la bachetta magica del maestro Galeazzi fa prodigi.

Buono a sapersi. — In proposito, tanto per avvertire gli amici di Udine: *nessun contratto venne stipulato con la Tetrazzini per dare delle rappresentazioni in Udine*

Venite, amici! — Avverto inoltre gli amici udinesi delle *Tre Pietre* che domenica si apre nella località del signor Melchia, la gara alle boccie. Avremo il piacere di vederli?

Tricesimo.

Morte accidentale. — Francesco Castenetto salì su di una pietra che, mediante una fune, doveva essere innalzata sul campanile. Rottasi una carrucola, l'infelice piombò al suolo, e riportò varie fratture in seguito alle quali cessava di vivere.

Tolmezzo.

Le due annegate nel Chiarsò — Eccovi il nome delle due sventurate che trovarono la morte nel Chiarsò: Orsola Sandri è la nipote, Caterina Sandri la zia. Pare che la nipote, traversando il ponticello in legno, fosse stata colta da capogiro, nel vedere l'impeto rovinoso delle acque in piena; e sia caduta, trascinando con sè l'altra.

Precipitato dal fienile e morto

Nella stessa sera del 2 corr., qui in Tolmezzo lamentavasi un'altra disgrazia. Certo Giov. Batt. Ortis settantenne otteneva di poter dormire sul fienile di tal Antonio Veritti.

O fosse colto da capogiro o per debolezza, il povero vecchio precipitò battendo il capo sul suolo e riportando tali fratture che poco dopo era cadavere!

Zuglio.

Paure infondate. — Vi avranno scritto sul doppio annegamento avvenuto nel rapido e violento Chiarsò, all'altezza circa di Lovea, fra la erta strada che conduce a questo paesello e D'Impèdin, altra piccolissima frazione di Arta.

Qui, due povere madri hanno provato un forte e pauroso dolore, quel giorno fatale (il 2 corr.) Due giovani del paese eransi recate, come di solito, a Lovea a portare il pane con la loro gerla (finchè non vengano... le funicolari!), per incarico di questo fornaio Giuseppe Nazzi. Dovevano essere di ritorno, ad una certa ora; invece, non capitavano mai. — Cosa sarà? — si comincia a pensare. — Che sia loro accaduta qualche disgrazia?

Ed i loro parenti cominciarono a chiederne affannosamente notizia a questo ed a quello.

Passano le ore. Quando si spargono le prime voci, che due donne perirono annegate nel Chiarsò, il quale appunto le due giovanette avrebbero dovuto passare.

Grida, pianti e lài che vanno al cielo, massime delle madri... Ed ecco, non molto dopo, capitare le due... morte, ridendo della paura sollevatasi in paese; ed ecco capitare di corsa, dopo di esse, un messo, che si recava ad Arta ad avvertire della gravissima disgrazia. (1)

(1). Forse da questo *spavento* delle madri è venuta la voce, raccolta jeri dal *Friuli*, che le annegate nel Chiarsò fossero le due portatrici di pane.

Cronaca minuta.

(*Da rapporti dei carabinieri*).

Furti. — **Rivignano.** — In danno di Sante Taddio, ignoti rubarono alcuni utensili per l'importo di L. 10 50.

— **Aviano.** — Paolo Conte fu derubato di un copriletto del valore di L. 15.

DAL FRIULI ORIENTALE.

Gorizia — **I funerali di un bambino** — E' morto qui un bambino di 3 anni o poco più a nome Luigi Bresigher, il quale frequentava il giardino infantile della «Sloga». Quel povero piccino non s'immaginava certo che il suo cadavere servirebbe di bandiera ad una dimostrazione slovena. Ma siccome la famiglia abita in piazza Grande e vi era il caso di sciorinar in piazza tutti i figli della «Sloga» sebbene a scuole chiuse, tanto fecero, gli spudorati capoccia della Società che radunarono gli scolari sparsi ed a quel morticino di tre anni fecero un funerale da capo partito!! Ecco perchè alla «Sloga» occorrono le scuole in piazza.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Settembre 5 Ore 8 ant. Termometro 18.6
Min. Ap. notte 14.8 Barometro 753
Stato atmosferico Vario coperto
Vento E pressione calante
IERI Bello
Temperatura: massima 24 5 Minima 14.4
Media 19.345 acqua caduta

Bollettino astronomico

Settembre 5

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.35	leva ore	2.35
Passa al meridiano	12.5.30	tramonta	17.33
Tramonta . . .	18.38	età giorni	27

Consiglio Comunale.

Nella seduta indetta per il giorno 11 corr. saranno da trattarsi anche i seguenti argomenti:

Comunicazione di deliberazioni prese dall'amministrazione del Monte di Pietà di Udine per solennizzare i compiuti quattro secoli di esistenza del Monte stesso.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele — concessione di porre il binario su un tratto della strada Comunale Udine S. Daniele.

Rinuncia del nob. sig. Giovanni Masotti all'ufficio di Consigliere Comunale.

Medaglia al valore.

Venne assegnata la medaglia d'argento al valore al carabiniere Vidussi Antonio di Orgnano, della legione di Verona, per aver egli affrontato con pericolo un pazzo furioso che ferì una donna e minacciava armato di badile i passanti a San Donà di Piave nel 1.o giugno 1896.

Esami di riparazione....

Lo spettro minaccioso, la cui vista era stata allontanata per quasi due mesi dalla naturale indolenza degli scolari, dalla naturale indulgenza delle mamme, si drizza adesso di nuovo, inesorabile, imperioso. La si era quasi del tutto dimenticata, questa dura necessità degli esami di riparazione, in mezzo all'allegria delle vacanze; qualche volta, mentre un ragazzo vivace si divertiva, in campagna, a correre per i campi, ritornando coi vestiti impolverati, gli stivaletti scalcagnati, il viso acceso dal sole, e gli occhi illuminati dal gusto della bella gita, il babbo brontolava: «Faresti meglio a prepararti per l'esame»; qualche volta, mentre una signorina in miniatura — quattordici o quindici anni, visetto fresco, sorriso ingenuo e occhi furbi — se ne andava lietamente al bagno, tutta lieta e rosea sotto la sua veletta sottile, un'ombra passava sulla sua fronte candida; era il pensiero del quesito di matematica da risolvere, o delle date di storia da mandar a mente; era l'immagine della maestra di disegno, incontentabile, o di quella di lingua che le sorgeva nell'anima, agitandola tutta di terrore. Ma erano sgomenti fuggevoli, paure ricacciate lontane da quel pensiero consolante: erano così lunghe le vacanze, due mesi interi, cioè un tempo infinito, per quell'età! Ora, quella consolazione è svanita; ora, bisogna proprio metter giudizio; e, sotto le lampade accese nelle lunghe sere già così fresche, è tutto un piegarsi di testi ne bionde e brune, sui libri, riaperti con un sospiro....

Un'utile pubblicazione.

Il Signor Luigi Molinaris, Segretario comunale patentato e impiegato presso la nostra Prefettura, ha pubblicato (coi tipi di A. P. Cantoni) una utilissima *Guida teorico-pratica* col titolo *Dell'Archivio nell'Amministrazione comunale.* Ecco il Sommario: Importanza dell'Archivio — Dell'Archivio in generale — Divisione generale dell'Archivio corrente — Classificazione generica degli atti — Proposta di un sistema per il riordinamento degli Archivi comunali, e norme per la relativa distribuzione pratica degli atti.

L'opuscoletto costa soltanto cent 75, ed è davvero utilissimo per i consiglieri comunali.

Spiriti... vaganti.

— Ombre irate, placatevi; non conturbate i parchi riposi delle povere setaiuole; troppo esse faticano durante il giorno, perchè non dobbiate sentire compassione di loro quando le tenebre della notte si addensano nel vasto dormitorio...

Questa preghiera, che usciva dal labbro di una pallida setaiuola, mi commosse e spinse a ricercare di quali *ombre irate* ella parlasse. Ed ecco la veridica storia:

Nel dormitorio della filanda... via, lasciamo il nome, per oggi; sono comparsi gli spiriti. E ne fanno di belline, que' mattacchioni. Gettare qualche sassolino, son cose comuni; passeggiare per il camerone con grande stridor di catene, non è più in uso. E che? anche gli spiriti progrediscono. E se gettano qualche sasso, o strepitano come se ne gettassero (poichè nessuno vide, nemmeno i sassi); non però se n'accontentano.

L'altra sera, tre giovinette che dormivano in uno stesso letto sentono strapparsi delicatamente le lenzuola. Ben esse le afferrano coi denti in un assalto spasmodico di paura; ma lo spirito tira e tira, finchè non le ha discoperte. Urla, pianti: tutto il camerone balza in piedi, come se fosse una setaiuola sola. Un'altra sera, ad una delle dormienti è capitato di sentirsi tirare fortemente pe' capegli.. Nuove urla e pianti, nuova balzata in piedi. Le più paurose sono risolute di non dormir più in quel camerone maledetto ed hanno già preparato i loro fagotti.

— Qui non restiamo — esse protestano — Qui non restiamo assolutamente.

Il proprietario della filanda, alle prime grida, mandò il facchino; cerca e fruga, gli spiriti non si lasciano vedere, altrimenti non sarebbero più spiriti. E quando è il momento di riprendere il lavoro, il povero proprietario ha un bel predicare; non è che a gran fatica se riesce a persuadere le sue donne di fermarsi!

Questo accadeva jermattina.

—

Il bello si è, che gli spiriti vagano. Anche in una casa vicina alla filanda, si fecero vedere. E qui, non ebbero timore a mostrarsi a giovanotti ben tarchiati e robusti. Uno dei quali, una notte, salendo le scale, udì un'altro che gli teneva dietro, passo per passo; e quando fu sul pianerottolo, un forte strepito... dopo di che tutto cessò. Egli, mezzo morto dalla paura, entrò nella camera della madre, si buttò sopra una sedia.... e non poteva articolar parola. Ce ne vollero, a cavargli di bocca il secreto!

Un'altra sera, la madre uscì nel corridoio pianterreno col lume acceso. Aveva fatti pochi passi che, trucchete! un soffio improvviso le spense il petrolio! Scappa in cucina, la donna, ed un de' suoi figli (non quei delle scale), al racconto del caso strano, esce con frasi di miscredenza, e conchiude (come il cav. Ugo Loschi nelle occasioni solenni):

— Lascia fare a me! Son qua io. — (Per poco, non cavava il notes anche costui!)

Il giovanotto esce, fa pochi passi nel corridoio, portando il lume nella destra; quando sente una mano afferrargli il braccio e costringerlo ad alzar ben bene il lume e puufete! (stile imparato a San Pietro Martire), con improvviso violento e romoroso soffio il lume gli è spento!

Noto che proprietario della casa e della filanda è un'unica e identica persona.

—

Le cose stanno a questo punto. Se continueranno, circostanzieremo, pubblicando via, numero e nomi.

Per il riposo festivo.

I rivenditori di privative concittadini hanno diretto al R. Intendente di Finanza, cav. Cotta, una istanza per ottenere anche qui, sull'esempio di Vicenza, che venga loro accordato per turno il riposo festivo, nelle ore pomeridiane.

Speriamo che venga loro accordato.

Per i biglietti di andata-ritorno.

L'Amministrazione ferroviaria mediterranea, in seguito a premure fatte dall'Ispettorato ferroviario, si accorderà colle Amministrazioni delle ferrovie adriatiche e di Sicilia per concedere ai portatori dei biglietti di andata e ritorno il diritto di effettuare il viaggio di ritorno da qualsiasi stazione intermedia sulle percorrenze indicate nel biglietto.

Sarà una bella innovazione; e meglio se, imitando l'Austria, si estenderà la validità dei biglietti medesimi a otto giorni.

Una discussione utile.

Ricordiamo che oggi, alle ore quattordici, nei locali della Associazione Agraria Friulana, si discuterà intorno alla convenienza del lavoro dei merletti come utile impiego del tempo disponibile in campagna; e che la contessa Cora di Brazzà darà importanti informazioni intorno alla loro industria e commercio.

La prima domenica di settembre.

Non c'è che da scegliere, domani, per chi voglia spassarsela. *Trieste* offre corse di cavalli nell'Ippodromo di Montebello; *Vicenza* lo spettacolo della *Rua* e un continuo di speciali straordinarie attrattive, tra cui non ultima la *Bohème*, la nuova applauditissima opera del maestro Puccini; *Venezia* una straordinaria affluenza di forastieri mercè i treni speciali a prezzi con la riduzione del 60 per cento da Bologna e da Milano.

Ma per restare in Friuli, e quindi ai luoghi esercitanti per noi più forte attrattiva; abbiamo **Fagagna**, con le sue corse di asini tanto soli che appariglati, con la festa da ballo e con l'allettamento dei numerosi treni di andata e di ritorno sulla linea del tram, con biglietti a prezzi ridottissimi; abbiamo **San Giorgio di Nogaro** con la tombola, con la corsa velocipedistica, con la festa da ballo, con fuochi e luminarie, ecc. Anche per il ritorno da San Giorgio è provvisto, con un treno speciale; e pur la Società Veneta ribassò il prezzo del biglietto, per la occasione.

Ladruncolo.

Iersera, verso le 21.30, Ernesto Del Do di Giulio, bilustre, abitante in vicolo Brovedan numero 1, entrava nella bottega di Maddalena Driussi fu Valentino sita in via Poscolle, ed aperto il cassetto del banco s'impadroniva di una manata di soldi e quindi si dava alla fuga.

Rincorso dalla danneggiata inutilmente, il Del Do veniva poco dopo fermato dalle guardie di città. Egli aveva gettato a terra i soldi, che vennero in parte raccolti dalla derubata.

Stante la minorennità dell'arrestato, le guardie lo consegnarono, un'ora dopo, alla di lui madre. Di cattive tendenze mostrasi quel ladruncolo, perocchè non avesse rubato per necessità, com'egli affermava, la famiglia provvedendolo a sufficienza; ma per istinto malvagio.

—

A proposito, notiamo essere ricomparsi, da qualche tempo, i famosi *cha lùnis di plazze:* all'Autorità di P. S. mettervi un freno.

Chi ha, primo, rivelato

«la potenza interiore di quella razza forte» che sono gli slavi abitanti in Friuli, che la Serenissima teneva come custode invincibile de' suoi confini; è stata la scrittrice Pigorini Beri. Lo dice lei, e bisogna crederci. Come dare una smentita ad una donna?... Sarebbe scortesia. Crediamole dunque sulla parola; e dimentichiamo la bibliografia friulana, dove pur figurano — prima che la Pigorini Beri venisse a studiare le popolazioni slave del distretto di San Pietro, — i libri dell'avv. Podrecca, per citare quelli che destarono più clamore.

Vero è ch'ella, senza citarli, di que' libri approfitta, e ne copia, fra altro una canzone, mettendola in bocca dei popolani di quella vallata, emigranti; mentre la canzone medesima è fattura di un ottimo sacerdote defunto, prete Pietro Podrecca. Ma la Pigorini-Beri è «una instancabile studiosa dei costumi nazionali»; e non è maraviglia se dei libri non tiene conto. Tutto al più, la sua attenzione è fermata dalle pubblicazioni del prof. Musoni.

L. C.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di agosto 1896.

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti	N. 614	per	L. 2355.20
» 5 » 10 »	» 159	»	» 1114.—
» 10 » 20 »	» 15	»	» 217.50
» 20 » 40 »	» —	»	» —.—
» 40 in su	» —	»	» —.—
	N. 788	T.e	L. 3686.70
in razioni alimentari	» 17		» 83.70
Totale	N. 805		L. 3770.40
Riporto antecedente mese			» 27059.80
In complesso			L. 30830.20

b) Ricoverati in Istituti.

Da Tomadini N. 3	L. 98		L. 278.—
Dallo Derelitte » 4	» 180		
Riporto precedente			» 1544.—
In complesso			L. 1822.—

c) Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi pubblicati nel mese	L. 52.—
Billia avv. G. B. per desiguato sussidio	» 12.—
N. N. per elargizioni	» 2.—
Saccomani Giuseppe vincitore della I. tombola (metà)	» 10.—
Zucchiatti Giovanni vincitore della I. tombola (metà)	» 10.—
Bazana Pietro vincitore della II tombola per intero	» 2.—
Cancelliere del R. Tribunale di Udine	» 1.—
Totale	L. 89.—
Riporto precedente	» 4875.62
In complesso	L. 4964.62

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Comunicato.

Unicuique suum. Autore dei *24 Sonetti* dei quali parlò un Critico del Giornale *il Paese* nello scorso sabato, non è il Dottor Eugenio fu Antonio De Sambus, bensì il signor Enrico fu Michele De Sambus.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 6 corr. alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Pace »		Delle Cese
2. Va zer « Blumen »		Cootè
3. Fantasia I.	« Mefistofele »	Boito
4. Fantasia II.		
5. Fantasia III.		
6. Polka « Auguri »		Montico

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 settembre a lire 107.22.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Concorsi.

1.o) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.o) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio-convitto Paterno.

Corso delle monete.

Fiorini 225.25 Marchi 132.
Napoleoni 21.40 Sterline 26.85

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Assoluzioni. — Il pizzicagnolo Giuseppe Moreschi fu Antonio, trentenne, da Flagogna, che tiene negozio in Corsia Stadion a Trieste, accusato del crimine di truffa perchè fu trovato appiccicato un pezzo di sapone alla bilancia da lui adoperata, venne assolto.

— Angelo Cepparo di Francesco, trentenne, da Palazzolo dello Stella, fattorino del tram, fu pure assolto. Era accusato di gravi minaccie all'indirizzo del suo cognato Carlo Loico, proprietario di cavalli e vetture.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Sui nostri mercati, in generale, le condizioni di questo commercio sono molto riservate, non essendovi quella la ricerca che si desidererebbe per dare maggior vita al commercio. Perciò gli espositori, piuttosto che vendere a prezzi inferiori della giornata, riportano la merce a casa sperando in un prossimo migliore avvenire.

Nulla di nuovo a proposito del commercio dei vitelli maturi, ed il motivo di questa persistente sostenutezza dei prezzi è sempre dato dalla grande scarsità della merce causa gli estesi e continui allevamenti di bovini.

In conseguenza di ciò attivissime sono le ricerche dei vitelli immaturi e se trattasi di roba bella viene pagata a prezzi di favore.

—

Sacile, 3 settembre.

Mercato ben fornito di animali.

Molte paia di buoi di qualità differenti, ma la maggior parte belli, discretamente ricercati e bene pagati. Di essi si fecero l'esportazione per la Lombardia e per varie provincie del Veneto.

La carne oscillò fra le L. 115 a 120 al quintale di peso netto se di soriana e fra le 120 e 130 se di bue.

I vitelli lattanti da macello dalle L. 80 alle 90 al quintale di peso vivo.

Le vaccine molto care e ricercate.

Foraggi.

Causa il cattivo tempo e le abbondanti pioggie l'essicamento del fieno non ha potuto procedere regolarmente.

Ieri in talune località non si è potuto nemmeno procedere all'essiccamento e questo fieno è andato perduto perchè ha dovuto marcire.

Intanto sul nostro mercato non si fanno molti affari in fieno perchè molta è la roba offerta in vendita, ma calma e debole è la ricerca, per cui i prezzi si sono mantenuti invariati.

Vini

I proprietari sono sostenuti, volendo far supporre che di vino vecchio ve ne sia poco.

Invece le quantità ancora esistenti della vendemmia del 1895 non sono affatto scarse.

Diamo ora i prezzi estremi che nel mese di agosto si sono fatti nei vini sui nostri principali mercati:

Torino	l' Ett.	L.	36.—	a	54.—
Astigiano	»	»	25.—	»	90.—
Monferrato	»	»	22 —	»	32.—
Genova	»	»	16.—	»	35.—
Valtellina	»	»	33.—	»	39.—
Verona	»	»	20.—	»	175.—
Venezia	»	»	17.—	»	40.—
Udine	»	»	28.—	»	60.—
Modena	»	»	10.—	»	60.—
Toscana	»	»	22.—	»	60.—
Napoli	»	»	8.—	»	60.—
Barletta	»	»	26.—	»	37.—
Galippoli	»	»	27 —	»	30 —
Castellam. del Golfo	»	»	17.—	»	24 —
Milazzo	»	»	24 —	»	31.—
Scoglietti	»	»	19.—	»	24.—
Catania	»	»	15.—	»	30.—
Sardegna	»	»	19 —	»	30 —

Mercato della seta.

Milano, 4 settembre.

Sempre con le stesse condizioni trascorse il mercato odierno, e se qualche piccolo affare si è potuto stringere, occorre rintracciarlo nelle qualità andanti ed ancora, ciò che si potrebbe chiamare eccezione, alla condizione di trovare il venditore assai volonteroso di realizzare.

Nelle qualità classiche nulla si è fatto; esse sono rispettivamente ben sostenute, e si trovano in buone mani.

I danni che soffrono i filandieri, già da parecchio tempo, nei bozzoli a cagion della muffa persistente, e forse più ancora da quello motivato dal tempo irregolare che ha reso il bozzolo alla bacinella di cattivo svolgimento, ciò che aumenta il costo della greggia restringendone la rendita, dovrebbero far nascere nei compratori la voglia di acquistare ai prezzi della giornata, ciò che tuttavia per ora non succede. Crediamo fermamente a molte disillusioni nei filandieri, al momento in cui conosceranno per sicuro l'impiego dei loro bozzoli.

Prezzo delle frutta.

Oggi la piazza è molto ben fornita.

Pesche: La roba scarta fu venduta a prezzi irrisori: 6, 7, 8, 9 e 10 centesimi al chilogramma; la roba scelta, a 15, 16, 18, 20, 25, 35 e fino a 50 centesimi per chilogramma.

22, 35, 38.
Pera: 15, 20, 24 35.
Pomi: 5 7, 8, 12.
Susine: 10, 15.
Nespole: 10.
Uva: 30, 35.
Fichi: 16.

Bibliografia.

Nicolò Macchiavelli e i suoi tempi. (1)

Nella chiesa di Santa Croce in Firenze, là dove si raccolsero le spoglie dei più illustri italiani, nella penombra di una cappella sorge un monumento sul quale sono scolpite queste memorabili parole:

Tanto nòmini nullum par elogium.

«A tanto nome nessun elogio adeguato». Ivi è la tomba di Nicolò Macchiavelli. — Mai non apparve nella storia una tempra d'uomo simile, mai vi fu un intelletto tanto gagliardo come quello di lui. — La sua vita è così strettamente connessa con tutti gli avvenimenti del tempo che per mezzo secolo di vicende lo si incontra dovunque; consigliere, ambasciatore, statista, poeta, commediografo, letterato, diplomatico. — Vastissima mente capace di fecondare un mondo con un'idea, stampò nella storia del suo paese un'orma che il tempo non cancella.

Per comprendere il valore di tale asserzione si legga l'opera magistrale del Villari di cui è escito ora per le stampe il 3.o volume: *Nicolò Macchiavelli e i suoi tempi*, il più poderoso lavoro che sia stato fatto dall'illustre storico vivente. Certo fra coloro che scrissero sul grande segretario fiorentino, il Villari fu più d'ogni altro paziente e fortunato. Negli archivi e nelle opere del tempo egli sviscerò i documenti più interessanti e seppe tanto valersene nel dettare l'opera sua, che la narrazione sembra scritta da un contemporaneo vissuto nel l'epoca del Macchiavelli. A traverso le corruttele di un secolo degenerato la grande anima di Nicolò emerge splendida e superba come quella di un profeta. Se un appunto si può muovere al Villari sull'opera sua esso è un rimprovereo per l'ammirazione immensa ch'egli dimostra al fiorentino. Questo suo sentimento devoto appare come per trasudazione dai tre volumi. Certo l'autore, dopo aver minutamente studiato le vicende alle quali prese parte Macchiavelli, dopo aver letto le opere di lui, ne rimase abbagliato come per un fulgidissimo raggio improvviso e non potette reprimere l'èmpito della sua ammirazione sconfinata.

Non per tanto i tre volumi del Villari sono degni dell'intricatissimo periodo storico preso a trattare, degni di celebrare il Macchiavelli, perchè le vicende più disparate degli uomini e delle cose sono tanto sapientemente discusse e connesse che il lettore giunto all'ultima pagina del volume può raccogliersi e comprendere in una sola frase di elezione e di esclusione il valore dell'uomo e l'indole della generazione che lo vide agire. Non certo è cosa facile quella di esporre in bello stile un racconto che abbraccia, l'arte, la scienza e la vita politica di un popolo in modo che il lettore tragga poi dall'opera il concetto finale; pure il Villari vi è riuscito.

(1) P. Villari, *Niccolò Macchiavelli e i suoi tempi.* 3 Vol. — Milano, Hoepli. L. 15.

Quando si legge la conclusione posta avanti i documenti, solo allora si intuisce la maestria durata costantemente in tutta l'opera; la imagine del Macchiavelli vi si delinea nella mente con una verità e chiarezza grandissima. Le parole che il Villari pone in fine al suo libro, sono appunto quelle che l'animo del lettore gli suggerirebbe dopo la lettura.

Dice dunque il Villari parlando del suo autore: «*Il suo grande pensiero rimase perciò un sogno ed egli fu quindi l'uomo meno compreso e più calunniato che la storia conosca Oggi che il popolo italiano ha cominciato a redimersi politicamente, che la patria si è costituita secondo la profezia del Macchiavelli, il cui sogno divenne una realtà, è venuto il momento in cui può essergli finalmente resa giustizia*».

Adolfo Padovan.

La tassa sui velocipedi in Italia.

Il ministro del Tesoro on. Luzzatti, non sarebbe alieno dal proporre la creazione d'una tassa sui velocipedi. La nuova tassa, che colpirebbe quasi totalmente le classi più abbienti, frutterebbe all'erario oltre tre milioni annui, ed avrebbe, vista la rapida diffusione del ciclismo in Italia, molta probabilità di dare di anno in anno un maggior gettito.

L'osservazione dell'eclisse solare

La Missione astronomica russa recatasi all'estremo lembo settentrionale della Finlandia, è una fra le pochissime che abbiano potuto osservare il recente eclisse di sole. Il barone Kaulbars, che ne era a capo, riferisce che fu osservato uno sviluppo inusitatamente largo della corona, i cui raggi estesi e spesso obliqui circondavano l'oscuro disco della luna. Uno fra questi raggi raggiunse una lunghezza doppia di quella del diametro del sole. Alcuni raggi s'incrociavano, ed il barone Kaulbars scrive alla *St. Peterburger Zeitung* che le notevoli proporzioni della corona coincidono coll'opinione secondo cui l'eclisse non è molto sviluppata allorchè vi hanno poche macchie nel sole; ora egli non vide nel sole che poche macchie in rari momenti durante varie settimane di osservazione.

Sembra che abbiano pure ottenuto un buon risultato le Missioni spedite, per la medesima circostanza, alla provincia marittima dell'Amur (China) ed alla Nuova Zemlia.

Notizie telegrafiche.

Il convegno di Breslavia.

Breslavia, 4. — Si è inaugurato solennemente il monumento a Guglielmo I, alla presenza dei Sovrani, dei principi, delle autorità, delle notabilità, delle associazioni militari e di grande folla.

Grande entusiasmo in tutta la città.

Breslavia, 4. — Il conte di Torino è arrivato alle ore 3.45 pom. e fu ricevuto dai generali al seguito dell'Imperatore. Il conte di Torino, salito in una carrozza di gala, si recò al palazzo del barone Wallemberg salutato rispettosamente lungo il percorso da folla enorme.

Breslavia, 4. — Al palazzo municipale fu offerto questa sera un vino d'onore all'imperatore.

Più tardi vi fu a palazzo reale il pranzo, offerto dall'imperatrre ai rappresentanti della Slesia. Vi intervenne anche il conte di Torino, che sedeva tra l'Imperatrice e la principessa Albrecht di Prussia.

Il *Reichsanzeiger* dà il benvenuto allo Zar e alla Zarina sul territorio tedesco. Dice che nei prossimi giorni si renderanno più stretti i legami di cordiale affetto esistenti tra gli augusti ospiti e gli imperiali tedeschi. Conclude, facendo voti che l'amicizia piena e la fiducia fra le due case regnanti sia per sempre segnacolo che la Germania e la Russia possano dedicare la loro opera alla civiltà con lavoro pacifico e sovente comune.

Roma, 4. — L'*Agenzia Italiana* conferma che Lanza fu invitato dall'Imperatore Guglielmo ad assistere al convegno, che avrà luogo fra lui e lo Zar. Nei circoli politici si attribuisce importanza al colloquio tra Lanza e il principe Schiskin, che accompagna lo Zar colle funzioni di ministro degli esteri.

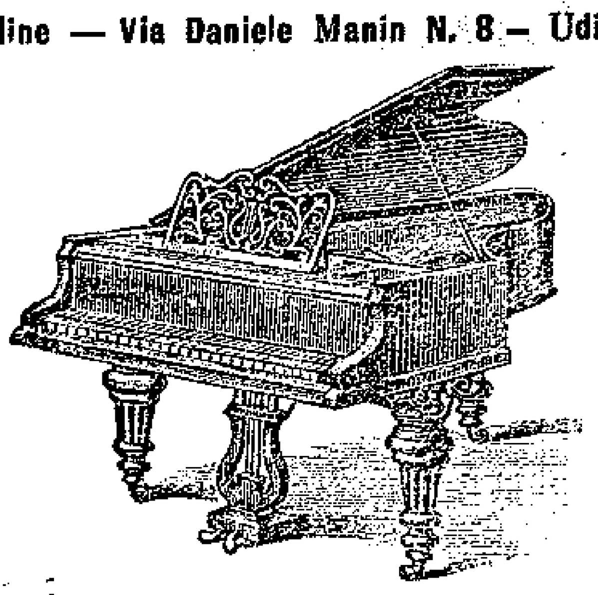
L'ambasciatore Lanza, prima di partire per Breslavia, ebbe luoghi colloqui con Visconti Venosta e con Rudinì; poscia col Re a Monza.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

COLLEGIO CONVITTO VINANTI
IN BASSANO
Premiato con medaglia d'argento e d'oro dal Ministero della P. I. e da Società Italiane.
Scuole Elementari - Scuole Tecniche - Ginnasio Pareggiato ai Governativi
Corso preparatorio agli Istituti Tecnici ed alle Scuole di Commercio
Lingue straniere - Musica - Stenografia - Ginnastica
Ballo - Scherma
PENSIONE ANNUA L. 360 E 400
Vasto stabilimento igienico con porticati e cortili vicino alla Stazione Ferroviaria Splendidissima Villa vicinissima alla città per le vacanze autunnali e per la ricreazione nei giorni festivi.
Per informazioni chiedere il programma al Direttore proprietario
Cav. L. VINANTI.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —
Noli da L. 3 a L. 10 mensili

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubb. Lire 330
Ginnasio Privato » 490
Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situate in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.
Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.
A richiesta si spediscono programmi
Francesco Spessa
Direttore e Proprietario.

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

Collegio Convitto Paterno
(Vedi avviso in IV. pagina.)

CONVITTO COMUNALE
annesso alla Regia Scuola Normale
DI UDINE.
Col 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima, per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1.o ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono alcune che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, nonchè quelle che frequentano la scuola elementare, incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 annue divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnovale.
Il convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'Egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio.
La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta
Antonietta Sala.

Ai buongustai.
All'antica osteria del Gobbo Cortazziz (ora al Gambero) si vende vino della premiata cantina del Conte Colloredo — Mels di Albana — Prepotto a Cent. 80 al litro.

ISTITUTO BACOLOGICO
GIUSEPPE VINCI
Bassano Magnago Superiore
(Gallarate)
Allevamenti razionali per la riproduzione. *Specialità negli incroci chinesi. Razze gialle e poligialle* robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita.** Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.
Rappresentante in Udine signor **A. V. Raddo**, suburbio Villalta, Villa Mangilli.

ISTITUTO FEMMINILE
CLAUDET
CORSI: infantile - Elementare - Preparatorio - Normale Lingue straniere - Ginnastica - Ballo - Canto - Musica - Educazione morale.
Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura
I programmi si ricevono alla Direzione
S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391
VENEZIA

AVVISO.
Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Sira**, in via Rialto N. 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Caffè Restaurant Ferrovia
Udine.

Oggi sabato 5 settembre 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.
Zuppa tortue — Filetto di bue spiccato alla giardiniera con salsa madera — Roast-beef all'inglese con patate — Costolette di vitello ai tartufi — Latticini alla Maitre d'Hotel — Croquis di pollo.
DOLCI.
Bodino al zabajone — Torta di mandorle — Rouleau al framboise.

Domani Domenica 6 settembre 1896
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.
Timballo di maccheroni con ragout di funghi e tartufi — Fricandeau di vitello all'italiana con fagiuolini alla parmigiana — Filetto di bue alla Washington — Costato di manzo al burro d'acciughe — Anitra al forno con insalata — Kaiserfleisch con purée di patate.
DOLCI.
Gateau alla giardiniera — Torta di mandorle — Strudel di mele.
C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11-ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14 e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE
CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C., MILANO

LE ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento **CAMILLO DUPRÉ e C.i** Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d' Italia e largamente raccomandate da autorevoli Professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Roma, 1 Gennaio 1895.
Chiarissimo sig. cav. Duprè
Io già conoscevo la importante ed utile industria che Ella ha iniziato e l'appoggio che giustamente le danno i colleghi di molte città d'Italia fra le quali ricordo l'illustre amico prof. Murri di Bologna e questo già basta a dimostrare l' efficacia delle sue Acque e a mettere la fiducia nell' animo degli altri Colleghi.
Io quindi dal canto mio farò tutto il possibile di propagarne l'uso e spero presto di poterle scrivere un attestato che possa unire agli altri documenti.
La prego di gradire gli auguri cordialissimi per la prosperità della sua industria e credermi con stima suo dev.mo
MARCHIAFAVA prof. cav. ETTORE

Bologna, 9 Gennaio 1894.
Gentilissimo sig. Duprè
. . . .
In Clinica ho completamente sostituita alla vera Vichy la sua artificiale e così faccio del Carlsbader e d'ora innanzi farò del Janos e delle altre Acque che Ella così bene imita, con non lieve vantaggio economico.
Disponga di me in quanto può che posso valere, e si abbia una cordiale stretta di mano.
Suo dev.mo
Prof. BOARI EMILIO
alla Clinica medica di Bologna

Bologna, 1 Gennaio 1895.
Pregiatissimo Signore
Mi è grato potermi rallegrare colla S. V. per avere felicemente imitate alcune Acque minerali ed avere in tal modo reso popolare l'uso, emancipandoc dalle provenienze straniere.
Io poi personalmente posso testificare della bontà dell' Acqua di Vichy da Lei fabbricata avendo ottenuto la guarigione d'un cronico catarro di stomaco; come ho verificato un miglioramento in molte persone.
Pieno di stima
TARUFFI prof. CESARE

Bologna, 4 Gennaio 1895.
Preg. sig. Duprè
Sento il dovere di dichiararle, che gli ammalati ai quali vengono prescritte le sue Acque se ne trovano assai contenti, sia per l'efficacia loro, sia per la mitezza del prezzo, che consente di farne lungo uso senza una grave spesa.
Io perciò me ne congratulo vivamente con lei augurando alla sua industria una fortuna sempre crescente.
Gradisca i miei saluti e mi creda
Prof. GIOVANNI D' AIUTOLO

Bologna, 29 dicembre 1894.
Preg. sig. cav. Duprè
Le di Lei Acque mineralizzate artificiali sono le migliori che si possono avere in commercio, sia come Acque da tavola, sia come Acque purgative e curative.
Io ne prescrivo sempre ai miei clienti e ne faccio largo uso personale, specie della Vichy, che gareggia colla naturale e la supera nella mitezza del prezzo.
GALASSI prof. RUGGERO

Bologna, Dicembre 1894.
Signor Camillo Duprè
E' da molto tempo che, in Ospedale e fuori, nelle forme catarrali croniche dello stomaco prescrivo la sua Acqua Vichy
Gli effetti che ottengo sono eguali a quelli della vera Acqua Vichy; e contento di questi esiti, prescrivo già da un pezzo anche le altre sue Acque artificiali nei casi adatti, e sempre con esito buono. Suo dev.mo
BENDANDI prof. GUIDO

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa uso Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals ecc.**

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a L. **0.50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni**, farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessatti** venditore di medicinali.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

COLLEGIO INTERNAZIONALE DI PORDENONE

Scuole elementari e Ginnasiali — Regia Scuola Tecnica — Corso biennale teorico-pratico di Commercio — Corso biennale teorico — pratico di lingua francese - tedesca - inglese e spagnuola — Corso privato di preparazione agli Istituti Tecnici e ai Licei, nonchè alle Scuole ed Accademie militari — Scherma — Ginnastica e tiro a segno.

Educazione morale — civile e religiosa

Retta modica — Cura paterna

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al ***Direttore.***

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata
DI
Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unita mente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR MIGONE

un artico dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano.** 5

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

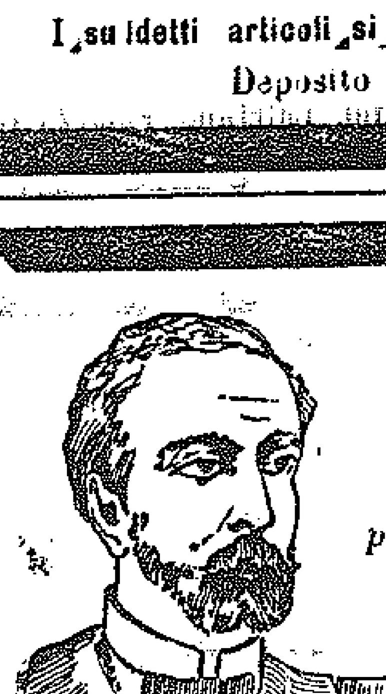
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 9.

Trovasi in tutte le farm.

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE



PRIMA DELLA CURA

Profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardasi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

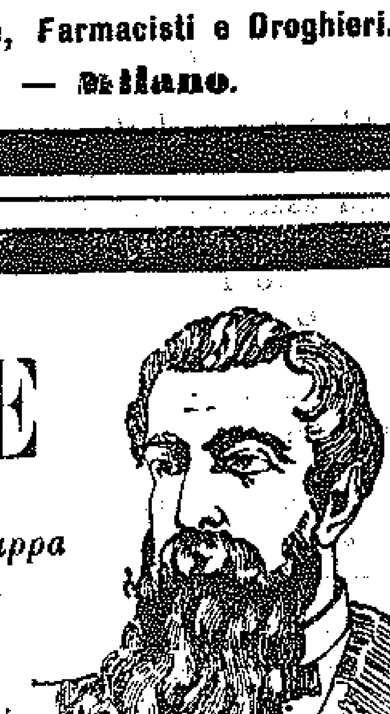
A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.



DOPO LA CURA

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto ocorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.